

Parrocchie S.Giusto e S. Evasio - Susa.
Parrocchia di Mompantero

Verbale della seduta del 17 Settembre 2015

Giovedì 17 Settembre 2015 si è riunito in S. Evasio **alle ore 20,45** il consiglio Pastorale Interparrocchiale .

Assenti: suor Olga, Cristina Izzicupo, Alessandra Losito, Aurora Piccioni, Nello Favro.

Dopo la preghiera guidata da Davide Savigliano abbiamo approvato il verbale della seduta scorsa.

Abbiamo poi accolto ed ascoltato Marco Dori e Ruben Bianchetti, responsabili zionali della coop. "Liberi Tutti" per cercare di capire meglio come può essere gestita l'accoglienza dei profughi e dei migranti. Marco e Ruben ci hanno raccontato quello che sta avvenendo a Susa. Nel maggio 2014, 18 persone sono arrivate a Bardonecchia e la coop. su incarico della Prefettura di Torino, ha iniziato ad occuparsi di questo progetto. Questi servizi di accoglienza sono disciplinati da appositi bandi pubblici. Lo stato eroga circa 30 euro/giorno a rifugiato. Questi soldi sono amministrati dalla cooperativa per dare il massimo dei servizi possibili alle persone: casa, cibo, utenze, abbigliamento etc . Il bando dura un anno un anno e mezzo e in questo periodo la coop deve anche occuparsi di aiutare queste persone a trovare un percorso di autonomia. A Susa è stato affittato uno stabile con due appartamenti per 18 ragazzi di età compresa tra i 20 e 25 anni tutti di religione cristiana, provenienti dalla Nigeria. A Novalesa ci sono 9 persone, nigeriani e ghanesi, sistemate in un appartamento. Ogni persona riceve 2,50 euro (70 euro al mese) per le proprie spese personali. Durante il periodo scolastico tutti frequentano i corsi pubblici per ottenere la licenza media o corsi professionali soprattutto nel settore alberghiero. La gestione della casa e la preparazione giornaliera dei pasti è affidata a loro. Gli incaricati hanno il compito di sorveglianza e di supervisione. Tutti hanno inoltrato la richiesta di asilo, e tutti hanno un regolare permesso di soggiorno, per cui entro 6 mesi (raramente i tempi vengono rispettati) una commissione dovrebbe esprimersi per riconoscere loro lo status di rifugiati o meritevoli di protezione internazionale. Non tutti otterranno l'asilo politico, per cui molti, terminato questo periodo, risulteranno non regolari sul territorio italiano e cercheranno di andare in qualche altro paese del nord Europa. Quello che può fare La cooperativa è offrire il miglior percorso per integrarsi il meglio possibile. Consapevoli purtroppo che non tutti vedranno regolarizzata la propria posizione. Qualcuno è riuscito a trovare una collocazione nel mondo del lavoro, sono situazioni precarie attraverso borse lavoro ma è un primo passo. A Susa i ragazzi ospitati in via Meana, ormai presenti dal mese di dicembre, hanno avuto un primo scoglio da affrontare che è stata la scarsa conoscenza della lingua italiana. Cosa possiamo fare noi? La loro pressante richiesta è sempre la stessa: il lavoro.

Il piano garanzia giovani predisposto per chi ha dai 18 ai 29 anni (fondo finanziato dalla regione per tutti italiani e stranieri) garantisce alle imprese che si avvalgono di tirocinanti la copertura di quasi la totalità dei costi, purtroppo la coop fa fatica a trovare imprese che vogliano aderire a questa opportunità. Molti di loro vanno a messa a Bardonecchia perché sono rimasti legati a don Franco e alla comunità dell'alta valle. In questo momento i loro documenti sono regolari per poter accedere al mondo del lavoro. Richiesta: moltiplicare il più possibile le occasioni di incontro. Molti di loro se al termine dell'iter non riusciranno a trovare una collocazione lavorativa si vedranno costretti a spostarsi in altri paesi. A Susa il rapporto con l'amministrazione comunale non esiste. Marco e Ruben affermano di non aver nessun rapporto con il comune a differenza dell'accoglienza ricevuta a Novalesa dove l'intera comunità cittadina si è coinvolta fin dal primo momento su input dell'amministrazione comunale.

Per ogni ulteriore informazione Ruben 340 2972602. Marco 334 6267229

Dopo che Marco e Ruben ci hanno lasciato abbiamo provato a chiederci cosa possiamo fare noi come comunità cristiana.

Abbiamo le forze per offrire accoglienza a qualcuno ? La domanda ovviamente merita una risposta ponderata.

Per approfondire la conoscenza di questa modalità di accoglienza mercoledì 30 settembre dalle ore 10 alle 12 il direttore dell'ufficio migranti torinese in curia presenterà a tutti sacerdoti e responsabili delle caritas torinesi il vademecum messo a punto dalla Cei per rispondere a questa emergenza.

In questo momento non si conosce ancora il percorso che la nostra diocesi intende perseguire. Quale forze siamo in grado di mettere in campo? Solo noi? con la diocesi? Mimmo, Luciana, Marisa ed Alessandro si sono offerti disponibili per andare all'incontro a Torino. La prossima volta ci relazioneranno.

Abbiamo anche pensato di andare dal vescovo a chiedere la disponibilità di alcune strutture abitative. Dopo una breve riflessione è stato deciso di attendere. Prima decidiamo noi e valutiamo le nostre forze e la nostra volontà, poi eventualmente andremo a chiedere quello che pensiamo possa servirci.

Abbiamo poi fatto una rapida verifica delle attività estive (oratorio, campi estivi, festa di Mompantero...).

- Nonostante l'impraticabilità del campetto, l'oratorio ha visto la presenza di oltre cento bambini alle sei settimane estive. Tre del centro estivo e tre di apertura normale. Un po' in calo la partecipazione degli adulti esperti per l'animazione pomeridiana delle tre settimane. Serve più comunicazione e più coinvolgimento da parte degli adulti. L'oratorio ci riguarda tutti. Un plauso agli amici dell' oratorio ed agli animatori per l'impegno e per come hanno gestito le difficoltà.
- Il campo estivo di fine agosto alla Ferrera nella casa alpina, ha visto la partecipazione di una quindicina di ragazzi più cinque animatori. L'ultimo giorno ha visto la conclusione con la partecipazione di tutte le famiglie dei ragazzi presenti.
- Gruppi Scout : 27 Lupetti hanno partecipato ad Exilles alle vacanze di branco. 25 ragazzi del reparto al campo di Pierre menot vicino ad Oulx. Una ragazza del gruppo di Susa ha avuto la fortuna di partecipare al Jamboree in Giappone, mentre il clan ha vissuto la route attorno al lago D'Orta. Tutte le attività hanno avuto un ottimo successo, non ci sono stati inconvenienti e tutti, ragazzi e famiglie, hanno mostrato gratitudine per le attenzioni ricevute. Emerge però prepotentemente una difficoltà: la carenza di capi per l'anno di attività che sta iniziando. Un appello è stato rivolto ad alcuni ex capi che a breve si incontreranno per trovare insieme una soluzione.
- Situazione campetto: una commissione tecnica-economica si è incontrata lo scorso venerdì per approvare un piano di intervento atto a mettere in sicurezza l'area. Il comune di Susa ha inviato il giorno 11 settembre un'ordinanza di intervento che obbliga a fare i lavori entro 90 gg. I tempi stringono, Lunedì prossimo la commissione si ritroverà. Durante il prossimo consiglio verremo aggiornati.
- Alle 23 vista l'ora tarda abbiamo chiuso il consiglio rimandando i punti relativi alla festa della madonna del Rocciamelone e alla lettera di riflessioni di don Ettore alla prossima volta.

